

L'idea del sindacato **Fabi**

«Banche in campo per rinnovare le scuole»

■ Coinvolgere le banche nel rilancio dell'edilizia scolastica. A proporlo è **la Fabi**, il principale sindacato bancario italiano, che lancia una proposta all'Abi e al governo per arrivare alla messa in sicurezza dei 40mila edifici esistenti e alla costruzione di nuovi, attraverso stanziamenti a fondo perduto o prestiti a tasso agevolato, da affiancare a contributi pubblici. In Italia ci sono oltre 39mila scuole, ma due su tre hanno oltre quarant'anni. Il sindacato guidato da **Lando Maria Sileoni** propone all'Abi di dare disponibilità a convocare con urgenza un tavolo di lavoro e iniziare il dialogo tra tutti i soggetti interessati. In cambio del supporto finanziario - secondo le stime servono 200 miliardi - il governo potrebbe concedere alle banche agevolazioni tributarie, ad esempio deduzioni fiscali, da discutere nell'ambito di un comitato ad hoc a cui far partecipare i ministeri competenti, le amministrazioni pubbliche territoriali, i vertici dei gruppi bancari e le associazioni di categoria.

La sigla confederale **Fist Cisl** ha analizzato invece le semestrali delle prime cinque banche italiane (Intesa, Unicredit, Banco Bpm, Mps e Ubi). Pur tra luci e ombre, secondo il sindacato, la pandemia «ha graffiato ma non morso» il settore, che ha mostrato «resilienza». L'aggregato ha limitato il rosso a 519 milioni. Da qui il punto fermo che non sono accettabili «nuovi tagli all'occupazione».

